

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

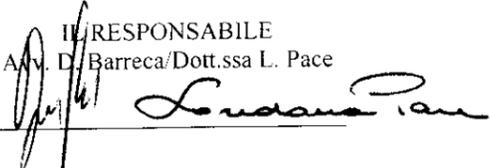
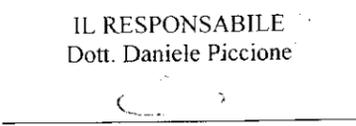
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 29 MARZO 2017

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE Avv. D. Barreca/Dott.ssa L. Pace</p> 	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE Dott. Daniele Piccione</p> 
---	--

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **marzo**, alle ore **11.55**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **47843** del **23.03.2017** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **27** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 2138 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **- 5 APR. 2017**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **- 5 APR. 2017**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **29 MAR. 2017**:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.
- Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **- 5 APR. 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	26	CARACCIOLLO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	NO	27	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	NO
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI			
11	LATELLA Giovanni	NO			
12	MARINO Demetrio	SI			
13	MARRA Vincenzo	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	SI			
16	MILETO Antonino	SI			
17	MINNITI Giovanni	SI			
18	MISEFARI Valerio	SI			
19	NOCERA Antonino	NO			
20	PARIS Nicola	SI			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	SI			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Anghelone Saverio, Nucera Anna, Zimbalatti Antonino, Nucera Lucia Anita, Marino Giuseppe, Marcianò Angela, Calabrò Irene Vittoria e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa. **Giovanna A. ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017" e concede la parola al Dirigente del Settore Gestione Tributi e Appalti, Avv. Demetrio Barreca, che relaziona in merito.

Intervengono alla discussione i Consiglieri Caracciolo, Imbalzano Pasquale e conclude il Sindaco.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene approvata **a maggioranza** dai 22 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', BURRONE, CASTORINA, DELFINO, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA e SERRANO'); **contrari 5** (CARACCIOLO; D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO E RIPEPI); **astenuti 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 107 del 07.08.2014, come successivamente rettificato ed integrato con la successiva deliberazione della medesima Commissione n. 115 del 12.09.2014 e con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15, ove si dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*

3) di quantificare in via previsionale, per il 2017, le riduzioni previste nel Regolamento TARI, per un ammontare pari ad €. 393.784,71 per come comunicato dalla REGES s.p.a. di cui €. 346.440,02 relative a riduzioni per abitazioni a disposizione, stagionali residenti all'estero, fabbricati rurali uso abitativo ed €. 47.344,69 relative a riduzioni per Raccolta Differenziata da attività di compostaggio;

4) di quantificare in €. 38.972.851,29 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti a carico dei contribuenti (al netto dell'importo complessivo di 334.022,15, comprendente la quota rimborsata dallo Stato per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle Istituzioni scolastiche e le royalties regionali a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale), dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5) di dare atto che al suddetto gettito deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo provinciale che dovrà essere trasferito all'Amministrazione provinciale;

6) di demandare alla Giunta Comunale l'iscrizione nel progetto di bilancio 2017/2019 degli stanziamenti necessari per l'attuazione delle previsioni della succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 228/2016, con cui è stata approvata la disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e per l'attribuzione del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI;

7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

8) di pubblicare altresì il presente atto:

- sul sito internet del Comune, www.reggiocal.it;
- all'Albo Pretorio on line del Comune;

9) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le ulteriori forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

10) di inviare il presente atto al dirigente del Settore Gestione Tributi ed Appalti, al dirigente del Settore Ambiente, al Responsabile del Tributo ed alla RE.G.E.S. s.p.a. per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Presidente propone di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione favorevole resa **a maggioranza** per alzata di mano dai 22 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', BURRONE, CASTORINA, DELFINO, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA e SERRANO'); **contrari 5** (CARACCIOLO; D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO E RIPEPI); **astenuti 0**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 e di procedere alla pubblicazione della stessa deliberazione entro il termine e con le modalità sopra indicati.

titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Vista la proposta, formulata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 41 del 27/03/2017, di approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2017;

Accertata la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione economica finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 50562 del 28.03.2017;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Visto l'esito della votazione, proclamato dal Presidente,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 di cui agli articoli 14 e 15 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le risultanze riportate in premessa;

2) di approvare per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che fanno parte integrante del piano economico finanziario come sopra approvato;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è svolto mediante appalto affidato in atto alla società AVR s.p.a.;

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- il Settore Programmazione Economica e Finanziaria ha determinato i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente relativi agli interessi sui mutui in ammortamento e alla quota parte del fondo dei crediti di dubbia esigibilità con l'applicazione dei principi del bilancio armonizzato;

- la Macro Area Società Partecipate ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);

- il Settore Ambiente ha determinato gli altri costi del servizio rifiuti;

Visto il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportati gli elementi caratteristici del servizio rifiuti e della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 39.306.873,44, come determinati nel prospetto di seguito riportato:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 22.849.268,32
CC- Costi comuni	€ 16.055.366,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.453,56
Minori entrate per riduzioni	€ 393.784,71
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.306.873,44

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 47.344,69
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 2.406.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 6.948.331,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.768.588,01
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 927.100,00
Riduzioni parte variabile	€ 239.029,01
Totale	€ 18.289.489,92

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.179.497,28
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 7.681.869,57
AC - Altri Costi	€ 1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€ 154.755,70
Totale parziale	€ 21.008.929,96
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.453,56
Totale	€ 21.017.383,52

Totale fissi + variabili € 39.306.873,44

Tenuto conto, altresì, che ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che fanno parte integrante del piano finanziario;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto l'art. 5, comma 11, del decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (c.d. decreto milleproroghe 2017) pubblicato nella GU n. 304 del 30 dicembre 2016, il quale ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017;

Considerato che il Comune di Reggio Calabria ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, approvato definitivamente dalla Corte dei Conti (Sez. Riunite), nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014, con sentenza n. 26/2014/EL depositata il 17 luglio 2014, con la conseguenza che trova applicazione il comma 8, lett. c) del citato art. 243 bis, a mente del quale l'Ente è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 21.12.2016, con cui è stata approvata la disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e per l'attribuzione del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI;

Ritenuto di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio 2017/2019 degli stanziamenti per l'attuazione delle previsioni della succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 228/2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

PIANO FINANZIARIO

TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2017

– RELAZIONE ILLUSTRATIVA –

PROLOGO - PRINCIPALI CARATTERISTICHE COMUNALI

Reggio Calabria è il primo Comune della Regione Calabria per popolazione residente e densità abitativa, e il secondo per superficie. La città di Reggio Calabria occupa complessivamente una superficie di 235,05 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m. Città di rango metropolitano, è capofila di un'agglomerazione di oltre 360.000 abitanti e il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra detta *Arco etneo*.

L'attuale territorio comunale è il frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo. Il territorio si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose.

Il centro storico del Comune è situato ad un'altitudine media di 31 m s.l.m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud).

Il Comune confina amministrativamente:

- a Nord con i Comuni di Villa S. Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi, S. Alessio d'Aspromonte e S. Stefano d'Aspromonte;
- ad Est con il Comune di Roccaforte del Greco;
- a Sud con i comuni di Motta S. Giovanni; a Sud-Est con Cardeto, Montebello Ionico e Bagaladi;
- ad Ovest si affaccia sul Mar Ionio.

Il tessuto urbano è abbastanza vario e si passa da zone altamente edificate, in particolare quelle allocate tra il litorale e la tangenziale A3 SA-RC, ad altre rimaste vicine al loro assetto naturale (forme di vegetazione di vario tipo): bosco di alto fusto, bosco ceduo, castagneto da frutto.

Per le diversità di clima, le coltivazioni più diffuse sono l'ulivo, la vite, gli agrumi; altra particolare pianta il bergamotto, coltivato solo in prossimità della città di Reggio Calabria.

Il territorio non urbanizzato, come risulta dai dati catastali del Comune, è così composto:

- bosco di alto fusto 790 ettari 98 are 69 centiare;
- bosco ceduo 2 ettari 42 are;
- castagneto da frutto 97 ettari 97 are 08 centiare;
- pascolo arborato 75 ettari 75 are 14 centiare;

- pascolo 140 ettari 88 are 80 centiare;
- pascolo cespugliato 2 ettari 79 are 60 centiare;
- seminativo 350 ettari 88 are 92 centiare;
- seminato erborato 19 ettari 35 are 04 centiare;
- seminativo irriguo 17 ettari 72 are 30 centiare;
- seminativo irriguo erborato 2 ettari 85 are 80 centiare;
- incolto sterile 14 ettari 70 are 03 centiare;
- incolto produttivo 24 ettari 96 are 96 centiare;
- agrumeto 36 10 29;
- uliveto 1 69 75;
- querceto 13 are 80 centiare;
- orto irriguo 7 ettari 04 are 09 centiare.

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) facente parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Reggio Calabria, a carico degli utilizzatori: utenze domestiche e non domestiche

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi : uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

L'art. 1 della prefata norma, al comma 704 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES), è articolato, in materia di IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640, Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- **commi da 641 a 668, TARI (componente tributo servizio rifiuti);**
- commi da 669 a 681, TASI (componente tributo servizi indivisibili);

- commi da 682 a 704, Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse, ai fini della disciplina della TARI, sono riportati di seguito:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa, ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso

di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Solitamente, un piano finanziario dovrebbe essere formulato secondo una logica pluriennale (almeno tre anni), in coerenza con gli obiettivi strategici da realizzare.

Si evidenzia, tuttavia, che non è stato possibile rispettare "rigorosamente" il criterio della pluriannualità, per le motivazioni che si andranno di seguito ad esporre.

Al fine di consentire, un giusto inquadramento del contesto storico e amministrativo in cui è stato elaborato il presente Piano Economico Finanziario, è opportuno richiamare, anche se sommariamente, alcuni fatti rilevanti che, sia a livello locale che regionale, hanno contribuito a determinare l'attuale assetto dei servizi comunali di igiene urbana.

Preliminarmente, va rilevato che:

- a tutt'oggi, il sistema regionale di conferimento/trattamento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani è insufficiente e inadeguato a garantire un'efficace e regolare gestione, tanto che lo stesso si regge su più ordinanze contingibili ed urgenti emanate dalla Presidenza della Regione Calabria (*ex multis*, Ordinanza n.41 del 10 maggio 2013, per come prorogata per ulteriori sei mesi con la n. 146 dell'11.11.2013 e rinnovata con la n. 46/2014, n. 115/2014, n. 123/2014 del 23.12.2014, n. 53/2015, n. 105/2015, n. 106/2015 e n. 129/2015), contenenti deroghe alla relativa normativa di settore. Per la parte che rileva ai fini del servizio, in esse si stabilisce che *le discariche pubbliche e private (quest'ultime solo laddove utilizzate a supporto per il circuito pubblico) sono autorizzate a ricevere la quantità eccedente i limiti nominali autorizzati alla lavorazione presso gli Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) regionali dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio della regione Calabria, senza il preventivo trattamento previsto dall'art. 7 del D.lgs.36/2003 e s.m.i. e che gli impianti TMB regionali possono operare anche in assenza della prescritta Autorizzazione Integrata Ambientale, purché rispettino determinate prescrizioni tecniche;*
- la legge n. 14 del 11.08.2014 avente ad oggetto il "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti in Calabria" ha previsto, tra l'altro, la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la raccolta dei rifiuti, ex art. 3 bis comma 1 del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- con Delibera nr. 381 del 13 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha individuato i cinque ATO, coincidenti con i confini amministrativi delle cinque province calabresi, e, in ciascuno di essi, delimitato i rispettivi ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), così come già definiti dall'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale;
- il Comune di Reggio Calabria è stato delegato a procedere alla costituzione della pertinente Comunità d'Ambito, in qualità di comune capofila del corrispondente ATO "Reggio Calabria";

- dal mese di marzo 2016 sono state avviate le operazioni tendenti all’approvazione e sottoscrizione della Convenzione fra comuni ex art. 30 del TUEL, attraverso il coinvolgimento diretto degli amministratori dei 97 comuni della Provincia di Reggio Calabria (ora Città Metropolitana);
- alla data attuale la maggior parte dei Comuni ha approvato la delibera consiliare di approvazione dello schema di Convenzione predisposto dalla Regione Calabria e, a breve, è prevista la costituzione della Comunità d’Ambito attraverso la sottoscrizione congiunta da parte dei rappresentanti dei comuni aderenti;
- in data 20 Dicembre 2016 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 è stato approvato il *“Piano di Gestione di rifiuti della Regione Calabria”*;
- la Regione Calabria sta curando l’iter amministrativo per l’ammodernamento degli impianti regionali, in attesa della piena operatività degli ATO;
- in attesa del nuovo assetto organizzativo su base provinciale, la gestione dei rifiuti solidi urbani è rimasta prerogativa dei singoli Comuni, che la esercitano in una delle forme previste dalla legge;

Sul piano locale, il Comune di Reggio Calabria sta garantendo l’erogazione di tale servizio pubblico ed essenziale sul territorio di competenza attraverso l’affidamento ad un operatore economico privato (AVR Spa di Roma) individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica. In particolare, a seguito dell’espletamento di apposita procedura di gara presso la SUAP di Reggio Calabria per l’affidamento dei *“servizi di igiene urbana per un anno (con opzione di rinnovo di anno in anno per un massimo di due volte)”*, aggiudicata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, l’AVR Spa ha sottoscritto il contratto d’appalto Rep. n. 37140 del 29.11.2016.

A livello programmatico comunale, va richiamata la Deliberazione n. 2 del 09.01.2015, atto con cui la Giunta Comunale:

1. ha approvato la Relazione ex art. 34, co. 20, del D.L. n. 179 del 2012 convertito in L.221 del 2012, predisposta dal Settore “Politiche ambientali e culturali“, ove viene stabilito di procedere, nel medio termine, all’affidamento ad un operatore economico esterno l’espletamento dei servizi di igiene urbana di durata pluriennale, nelle more dell’operatività dell’ATO, che dovrà subentrare nell’erogazione di tali servizi in modalità associata;
2. ha autorizzato l’implementazione della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta integrale per ulteriori 40.000 abitanti, nel territorio delle ex circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona, al fine di raggiungere, nel corso del 2015, l’auspicata percentuale del 35%;
3. ha dato mandato di procedere, senza indugio e nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti, ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici:
 - a) raggiungimento, nel corso del 2015, della percentuale del 35% di RD attraverso l'estensione del “porta a porta” integrale presso le circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona, al fine di conseguire il risultato della riduzione dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani;
 - b) raggiungimento, entro il 2018, dell’ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata fino al raggiungimento dell’obiettivo del 50 % di RD;
 - c) raggiungimento, entro il 2020, ai sensi dell’art. 11 della direttiva CEE n. 98 del 2008, del 50 % della percentuale di riciclo del rifiuto domestico.

In attuazione agli obiettivi dettati dalla citata Deliberazione della Giunta Municipale, durante tutto il 2016, è stato garantito, tramite la ditta AVR Spa, l’estensione del servizio di raccolta porta a porta integrale alle

utenze ricadenti presso le ex circoscrizioni di Archi, Catona e Gallico, con l'aggiunta (dal mese di febbraio) anche del quartiere di Santa Caterina.

Con decorrenza dall'01.12.2016 (data di avvio del nuovo contratto d'appalto Rep. n. 37140/2016), in aderenza delle previsioni dell'offerta tecnica e degli obiettivi comunali di crescita della raccolta differenziata, il gestore AVR Spa, oltre ad assicurare la continuità del servizio di raccolta differenziata con la modalità porta a porta integrale nelle zone già servite (circa 80.000 abitanti), dal mese di gennaio ha avviato l'ampliamento del bacino di utenza attraverso la graduale copertura di ulteriori 50.000 abitanti ricadenti nelle ex circoscrizioni di Sbarre e Rione Ferrovieri (a sud) e di Vito (a nord). Con tale approccio metodologico, nel breve termine, è previsto il raggiungimento di un valore di RD del 50% alla fine del 12° mese contrattuale, corrispondente ad un valore medio annuo nel 2017 del 40%.

Con il predetto sistema di raccolta includente 130.000 abitanti serviti con la raccolta PAP integrale, nel medio termine, si prevede per il 2018 il rispetto di un obiettivo la percentuale di R.D. del 50%, per come stabilito dalla normativa europea.

Naturalmente, c'è la consapevolezza che ulteriori futuri miglioramenti possano essere ottenuti solo transitando l'attuale sistema di raccolta misto PAP/stradale verso un sistema PAP integrale esteso alla quasi totalità della cittadinanza. Difatti, la coraggiosa e radicale scelta di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti avvenuta in passato ha evidenziato i suoi benefici, atteso che la percentuale di RD è passata da un valore medio annuo del 18,5% del 2015 al 30% del 2016.

L'ulteriore implementazione del servizio di raccolta PAP ad un'altra porzione di utenti (con particolare riguardo alle zone centrali della città), richiederà necessariamente uno sforzo economico aggiuntivo per l'ente, ma i benefici ottenuti, sia in termini ambientali che economici, sono di gran lunga più pregevoli, stante il fatto che, superata una soglia critica di raccolta differenziata, l'aumento del costo del servizio da una parte viene compensato dai corrispondenti minori costi di smaltimento dei rifiuti in discarica e dall'aumento degli introiti derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili. A tal proposito, l'ente sta provvedendo a redigere apposita proposta progettuale, al fine di aderire al bando promosso dalla Regione Calabria per l'erogazione ai comuni di contributi economici per la realizzazione di "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta Differenziata in Calabria".

In aggiunta a quanto sopra detto, nel breve termine, il mantenimento di una soglia annua di RD del 40% per il 2017 consentirà al Comune un risparmio immediato sui costi di smaltimento, attraverso l'applicazione di uno sconto tariffario 15 €/ton stabilito dalla Regione Calabria, come da DGR 322/2014. Pertanto, da una comparazione fra i costi di smaltimento sostenuti nel 2016 e quelli del 2017 si prevede un risparmio di circa €. 1.300.000,00.

2.1 Obiettivi d'igiene urbana.

Le prestazioni contemplate nel vigente contratto con il gestore AVR Spa sono tipiche di un sistema di integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivo di raccolta indifferenziata e differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, trasporto e conferimento degli stessi ad impianti autorizzati, spazzamento stradale nonché gli annessi servizi accessori. In supplemento, in fase di bando di gara, è stato richiesto che il servizio fosse aderente ai "*Criteri minimi ambientali per la gestione dei rifiuti urbani*" emanati con Decreto del MATTM del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11 marzo 2014.

Nel dettaglio, i servizi base complessivamente da rendere dal gestore, secondo le previsioni del vigente contratto Rep. n. 37140/2016, a fronte di un importo annuo di €. 19.272.138,22 (IVA al 10% esclusa), sono i seguenti:

- Raccolta dei rifiuti urbani differenziati (frazione organica, carta e cartone, multimateriale (plastica e lattine e vetro) e indifferenziati (frazione residua) con modalità porta a porta integrale per le utenze domestiche e non domestiche ubicate nelle zone già servite (Ex Circoscrizioni di Gallina, Pellaro, Ravagnese, Archi, Gallico e Catona) per una popolazione di circa 80.000 abitanti equivalenti, mediante l'uso di più contenitori con colori diversificati per frazione merceologica (mastelli e/o bidoni) associati univocamente alle singole utenze, nonché l'attivazione della stessa modalità nelle ex Circoscrizioni di Sbarre, Rione Ferrovieri e Vito per una popolazione di circa 50.000 abitanti equivalenti;
- Raccolta dei rifiuti urbani differenziati (frazione organica, carta e cartone, multimateriale con vetro, plastica, lattine, indumenti) e indifferenziati (frazione residua) per la rimanente parte della popolazione mediante l'uso di cassonetti e/o bidoni, sacchi e/o altre idonee attrezzature dedicate;
- Lavaggio, manutenzione e disinfezione cassonetti /bidoni e aree di pertinenza;
- Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, sia domiciliare che su strada;
- Lavaggio strade e aree pubbliche;
- Servizi di spazzamento strade e aree pubbliche;
- Raccolta e trasporto rifiuti verdi abbandonati su pubblica via
- Pulizia deiezioni canine e raccolta siringhe
- Diserbo stradale (anche di aree spartitraffico e rotatorie)
- Svuotamento, sanificazione e manutenzione dei cestini porta rifiuti
- Pulizia e spazzamento straordinari durante sagre e manifestazioni
- Svuotamento contenitori e conseguente avvio a smaltimento di pile esauste e farmaci scaduti
- Servizio di disinfestazione (derattizzazione, deblattizzazione e demuscazione-dezanzarizzazione)
- Controllo periodico delle discariche comunali dismesse
- Pulizia e raccolta rifiuti delle microdiscariche abusive
- Fornitura e pulizia servizi igienici mobili
- Rimozione delle carcasse animali rinvenute su aree pubbliche
- Pulizia e raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dai mercati rionali, giornalieri e settimanali
- Allestimento e gestione di un Centro comunale per la raccolta dei rifiuti (isole ecologiche)
- Piano di comunicazione
- Attivazione di un numero verde informativo
- Servizi aggiuntivi offerti dall'appaltatore.

Il gestore deve, inoltre, provvedere al trasporto e al conferimento dei rifiuti raccolti secondo quanto appreso stabilito:

- rifiuti indifferenziati (CER 200301), presso l'impianto TMB sito nella frazione Sambatello di Reggio Calabria o altri impianti indicati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 50 km;
- terre da spazzamento stradale (CER 200303), presso la discarica di Pianopoli (CZ) o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 200 km;

- acque derivanti dal lavaggio dei cassonetti (CER 161002), presso il più vicino impianto di ricezione e comunque entro il raggio di 200 km;
- frazione organica (CER 200108), presso l'impianto regionale sito a Siderno (RC) o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 250 km;
- frazioni derivanti dalla raccolta differenziata, presso uno o più impianti autorizzati all'accettazione e/o selezione delle stesse per il successivo avvio ai consorzi di filiera, ovunque essi siano ubicati;
- RAEE, RUP, ingombranti e altri materiali non recuperabili, presso uno o più impianti autorizzati all'accettazione e alla gestione di tali materiali, ovunque essi siano ubicati.

Eventuali trasporti che andranno oltre le distanze sopraindicate saranno considerati extra-canone e verranno corrisposti a misura secondo i prezzi previsti dall'Allegato C del Disciplinare tecnico prestazionale, epurati del ribasso d'asta offerto.

Il trasporto dei rifiuti è effettuato con mezzi idonei e con frequenza allineata al servizio di raccolta, fermo restando che, in ogni singola fase (raccolta, trasporto e recupero/smaltimento), i rifiuti dovranno essere sempre gestiti da soggetti muniti delle necessarie autorizzazioni normative.

I servizi sopra elencati sono comprensivi dei costi di personale, degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle attrezzature, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria), utile d'impresa ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio, necessario allo svolgimento dei servizi alle condizioni descritte nel presente contratto e suoi allegati. I costi di tali servizi, essendo stati appaltati ed affidati ad un operatore esterno per un periodo temporale ridotto (inizialmente 6 mesi + eventuali 6 mesi), sono altresì inclusivi di quelle voci di costo che sono, di norma, ricomprese nella voce CK (costi d'uso del capitale) del PEF e, pertanto, non sono valorizzate nella sezione dedicata.

Sono altresì da intendersi esclusivamente a carico del gestore:

- gli oneri di trattamento/smaltimento dei RAEE, dei RUP, degli ingombranti e degli altri materiali non recuperabili.
- gli oneri connessi alla selezione delle varie frazioni avviate a recupero, nonché al conseguente smaltimento della frazione residua non recuperabile;
- gli oneri connessi allo smaltimento delle acque di lavaggio dei cassonetti.

Eventuali trasporti oltre tali distanze sono considerati extra-canone e sono corrisposti a misura.

Le modalità di esecuzione dei singoli servizi da rendere (frequenza, personale e mezzi da impiegare, tempistiche, etc.) sono dettagliate nel disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio e nel piano operativo dei servizi.

L'obiettivo prefissato è quello di garantire un adeguato livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. In tale ottica, particolare attenzione è stata rivolta al dimensionamento del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, attraverso la suddivisione del territorio in "microzone", in modo tale che le strade in esse ricomprese siano mediamente sottoposte ad un passaggio settimanale di mantenimento. Al riguardo, i primi mesi del servizio sono stati interessati da una campagna di pulizia di

fondo su gran parte della città, attraverso operazioni congiunte di diserbo e spazzamento meccanizzato e manuale delle aree pubbliche.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.

L'obiettivo di riduzione degli RSU da avviare a smaltimento sarà perseguito attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per il rispetto del "*bene comune*", ricorrendo alla costante attività divulgativa del gestore e degli informatori ambientali, oltre che all'attività repressiva/deterrente degli ispettori ambientali (in particolar modo, i lavoratori ex SIAL provenienti dalla Regione Calabria). Inoltre, sono state promosse diverse manifestazioni e iniziative pubbliche (anche con il sostegno logistico ed economico dell'attuale gestore AVR spa), allo scopo di illustrare alla cittadinanza l'obbligo, non solo normativo, ma anche morale e civile, di praticare una corretta e sostenibile gestione dei rifiuti urbani.

Tali attività sono state concepite per diffondere nella cittadinanza una nuova coscienza ecologica tesa a limitare gli sprechi, ad incentivare forme di riuso/recupero dei beni dismessi e a prevenire il conferimento di frazioni potenzialmente riciclabili verso gli impianti di smaltimento. Ciò, al fine di consentire un'attenuazione degli impatti ambientali dovuti allo smaltimento dei rifiuti, nonché contenere i pertinenti costi gestionali nell'ottica di un riequilibrio della tassazione a carico delle utenze.

In aggiunta a quanto sopra detto, va rammentata l'introduzione dall'anno 2014 di forme incentivanti sotto forma di riduzione del 20% della parte variabile della TARI per quelle utenze domestiche che aderiscono volontariamente alla pratica dell'autocompostaggio domestico. Tale attività ha ricevuto una discreta adesione (circa 1000 utenze) e si ritiene che possa contribuire alla riduzione *ab origine* della quantità di rifiuti organici da trattare e/o da smaltire insieme alla frazione indifferenziata.

In aggiunta a questo, va evidenziata l'introduzione di forme di premialità nei confronti dell'utenza, attraverso la delibera G.C. n. 228 del 21.12.2016 che ha dato operatività a quanto previsto nel Regolamento comunale della TARI, in ordine alla disciplina del *bonus incentivante* o "*ecopunto*". Tale bonus consiste nel riconoscimento di sconti tariffari e/o agevolazioni su altri servizi erogati dall'ente per quegli utenti che conferiscono i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta rifiuti o altri siti indicati dall'ente (esempio, ecocompattatori).

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.

Con riferimento al ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo prefissato è di ridurre la quantità da raccogliere, stante l'indifferibile necessità di abbattere i costi connessi ai servizi di igiene urbana, sia in termini di trasporto (spesso fuori provincia, nelle fasi emergenziali appena passate) sia di tariffa regionale di smaltimento (soprattutto per effetto del considerevole aumento intervenuto dal 1.01.2015 a seguito dell'emanazione del DGR n. 322/2014).

In tal senso, appare fondamentale procedere secondo le seguenti direttrici:

- 1) potenziamento generalizzato della raccolta differenziata (sia per le utenze domestiche che non domestiche);
- 2) utilizzo dell'isola ecologica di Condera, inaugurata nel mese di febbraio 2017 e che ha sostituito l'isola di Via Foro Boario, ormai chiusa in quanto inadeguata alle esigenze della cittadinanza.

Nel corso del 2016 la raccolta della frazione indifferenziata è stata condotta nelle zone servite in modalità porta a porta (circa 80.000 abitanti equivalenti ricadenti nelle circoscrizioni di Pellaro, Ravagnese, Gallina, di

Archi, Gallico e Catona) attraverso la distribuzione di un ulteriore mastello e/o contenitore di colore grigio in aggiunta a quelli previsti per le altre frazioni della differenziata (carta e cartone, multimateriale e umido), mentre nella rimanente parte del territorio attraverso cassonetti di prossimità.

Come già detto, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato svolto dalla ditta AVR Spa, la quale ha operato con proprie strutture produttive e decisionali e ha conferito i rifiuti, prioritariamente, presso l'impianto regionale TMB di Sambatello.

Al riguardo, si evidenzia che l'impianto di Sambatello, di eredità commissariale, appare ormai insufficiente ed inadeguato a trattare i rifiuti cittadini e quelli dei comuni limitrofi, nonostante siano stati realizzati alcuni interventi di ripristino della funzionalità delle linee di trattamento meccanico/biologico. Per tale impianto, la Regione Calabria ha previsto, nell'arco di circa tre anni, il completo *revamping* tecnologico con la sua riconversione in una piattaforma di selezione dei rifiuti e compostaggio, la cui gestione verrà affidata all'ATO Reggio Calabria.

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

a) Raccolta differenziata

Come già accennato in precedenza, nell'anno 2016 la raccolta differenziata è stata caratterizzata dalla messa a pieno regime del sistema di raccolta PAP integrale su buona parte del territorio cittadino (ex circoscrizioni di Pellaro, Ravagnese e Gallina, di Archi, Gallico e Catona), sia per le utenze domestiche che non domestiche. In tal senso, va evidenziato che si è approfittato dell'avvenuto cambio gestionale per riallineare i colori identificativi delle varie frazioni merceologiche con quelli previsti dai regolamenti comunitari.

Pertanto, fino a dicembre 2016, in ambito cittadino la raccolta differenziata veniva praticata con una modalità mista PAP/stradale così riassumibile:

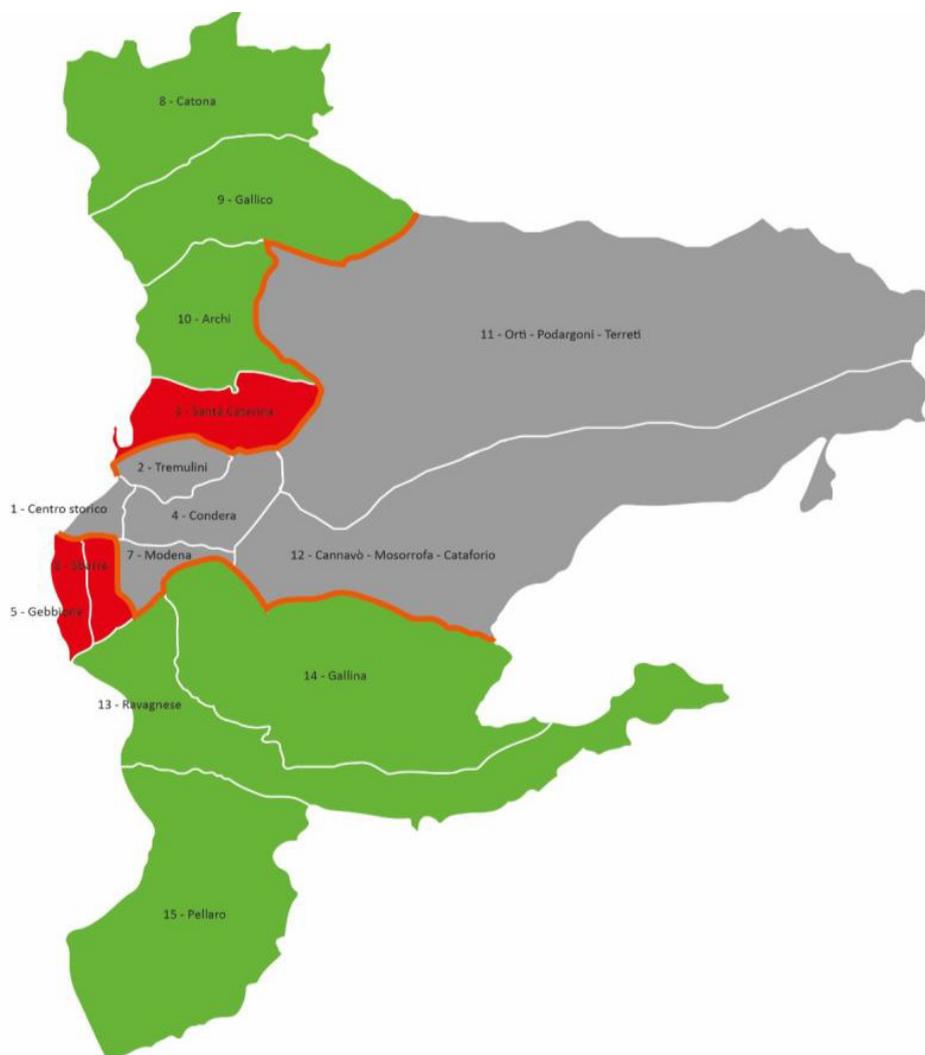
- Raccolta domiciliare mediante mastelli colorati per le quattro frazioni (colore azzurro per raccolta della carta, colore giallo per la raccolta multimateriale di vetro, plastica e lattine, colore marrone per la frazione umida e colore grigio per la frazione indifferenziata), nelle circoscrizioni servite dal porta a porta integrale, con svuotamento secondo una frequenza e un calendario stabilito dal gestore;
- Raccolta stradale (nel resto della città) mediante cassonetti di prossimità per carta, multimateriale (vetro-plastica-lattine), umido e abbigliamento usato;
- Raccolta rifiuti differenziati (principalmente beni durevoli e RAEE) mediante consegna diretta all'isola ecologica comunale di Via Foro Boario e quella della Cooperativa Sociale ROM 1995, oppure mediante ritiro domiciliare su chiamata.

A partire dal mese di **gennaio 2017**, in ambito cittadino la raccolta differenziata viene praticata con una modalità mista PAP/stradale così riassumibile:

- **Raccolta domiciliare mediante mastelli colorati per cinque frazioni merceologiche di rifiuti** (colore azzurro per raccolta della carta, colore giallo per la raccolta multimateriale di plastica e lattine, colore marrone per la frazione umida, colore grigio per la frazione indifferenziata e colore verde per la raccolta del vetro), nelle circoscrizioni servite dal porta a porta integrale (inclusi Sbarre e Rione Ferrovieri), con svuotamento secondo frequenza e calendario stabilito dal gestore;
- **Raccolta stradale (nel resto della città)** mediante cassonetti di prossimità per carta, multimateriale (plastica e lattine), vetro, umido, oli vegetali esausti e abbigliamento usato;

- **Raccolta rifiuti differenziati (principalmente beni durevoli e RAEE)** mediante consegna diretta da parte degli utenti domestici e non domestici presso la nuova isola ecologica comunale di Condera, oppure mediante ritiro domiciliare su chiamata.

Si specifica che tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti e le altre attrezzature funzionali al servizio sono a carico e di proprietà del gestore e risultano consegnati all'utenza in comodato d'uso.



Sistema di raccolta differenziata: in verde le zone di raccolta differenziata porta a porta integrale (al 31.12.2016); in rosso le nuove zone di raccolta differenziata porta a porta (2017); in grigio le zone di raccolta differenziata stradale.

b) Trattamento e riciclo dei materiali

I materiali riciclabili raccolti vengono avviati, direttamente o tramite stoccaggio intermedio presso l'isola ecologica, ad uno o più impianti di ricezione/selezione (Hydroecologic Line, Radi srl, Ecofal). Le varie frazioni merceologiche così purificate dai corpi estranei sono successivamente avviate verso i rispettivi consorzi di filiera (Comieco, CIAI, COREVE, Corepla). I costi di selezione del materiale così come i proventi derivanti dalla sua vendita sono ad appannaggio del gestore, sulla base di apposita delega rilasciata dal Comune di Reggio Calabria.

Per quanto riguarda la frazione organica, questa viene trasportata direttamente dal gestore presso gli impianti di compostaggio indicati di volta in volta dalla Regione Calabria. Va evidenziato che il conferimento di questa frazione appare spesso problematico, atteso che l'impianto di Siderno è inattivo e la stessa viene dislocata ad impianti fuori provincia (Ecocall di Vazzano, Ecologia oggi di Crotona, Daneco impianti di Lamezia, Calabria Maceri di Rende) con un'evidente incremento dei costi gestionali di trasporto. Discorso

analogo può essere fatto per la frazione verde raccolta sul territorio comunale, in occasione di attività di manutenzione del verde urbano.

2.5 Obiettivo economico.

L'obiettivo economico imposto dalla normativa vigente per l'anno 2017 e che, pertanto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente: **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto corretto trattamento in conformità alla normativa vigente.**

2.6 Obiettivo sociale.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali, compatibilmente con gli obblighi imposti dal pieni di riequilibrio in atto, ha accordato a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, alle famiglie numerose e con persone diversamente abili, una serie di agevolazioni tariffarie. Nello specifico, la Giunta Comunale, su delega del Consiglio Comunale, ha emanato la deliberazione n. 228 del 21.12.2016 recante *“Disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI”*.

3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale “IUC”, in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio *«chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune

può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La redazione del **piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. il modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La redazione del piano finanziario ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della TARI.

A tal proposito, di seguito, si procederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come previsto dall'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. *metodo normalizzato*). Verranno, dunque, illustrati nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo previste. Per maggiore chiarezza, preliminarmente, verranno definite tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla coerente con il D.P.R. 158/1999; per ognuna di essa verrà indicato altresì il criterio usato per calcolarne il totale.

Il calcolo dei costi complessivi da coprire, attraverso la tariffa, a valere sull'annualità **2017** per i servizi di igiene urbana è stato effettuato mettendo insieme i dati forniti dai soggetti istituzionali a vario titolo interessati:

- **Il Settore "Ambiente";**
- **Il Settore "Programmazione economica e finanziaria";**
- **Il Settore "Tributi";**
- **La macro area Società Partecipate;**
- **La società "Reges Spa".**

I **costi** così determinati sono stati suddivisi tra **parte fissa** e **parte variabile**.

Il Comune di Reggio Calabria contava, al 31.12.2016, **n. 182.867 abitanti** (dato fornito dai Servizi demografici comunali), con una sostanziale invariabilità rispetto all'anno precedente (n. 183.503 abitanti).

Relativamente al pagamento della TARI, risultano iscritte a ruolo n. 68924 utenze domestiche e n. 7596 utenze non domestiche (dato fornito da Reges).

Come già detto in precedenza, con decorrenza dal 01.12.2016, sono entrate in vigore le nuove modalità di espletamento dei servizi, secondo le modalità e le frequenze previste dal Contratto rep. n. 37140/2016, in conformità all'Offerta Tecnica dell'aggiudicatario per come emergente dalla procedura aperta espletata presso la SUAP e del successivo "Piano Operativo dei servizi".

Il modello gestionale proposto da AVR Spa ed approvato dall'ente in parziale continuità con quello finora attuato nell'anno 2016, consentirà di ottenere quanto segue:

- un miglioramento complessivo del contesto urbano, attraverso la normalizzazione delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché dello spazzamento meccanizzato e manuale delle aree cittadine;
- l'attuazione della raccolta porta a porta integrale nelle ex circoscrizioni di Gallina, Pellaro e Ravagnese, Archi, Gallico e Catona nonché in quelle di Sbarre e rione Ferrovieri e Vito;
- il raggiungimento nel mese di novembre 2017 di una percentuale di RD del **50%** con un valore medio annuo del **40,00 %**;
- un miglioramento della qualità dei materiali differenziati raccolti, attraverso l'introduzione della raccolta separata del vetro con mastelli e contenitori dedicati di colore verde.

Con esplicito riferimento ai risultati conseguiti in termini di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel **corso dell'anno 2016**, si evidenzia che sono stati raccolti e movimentati complessivamente i seguenti quantitativi di rifiuti:

RACCOLTA INDIFFERENZIATA – Anno 2016	
Gestore: AVR SPA	
Codice CER Descrizione	Q.tà Raccolta (t/a)
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	56.422,66
RACCOLTA DIFFERENZIATA – Anno 2016	
Gestore: AVR SPA	
Rifiuti raccolti in maniera differenziata (CER 20XXXX e 15.XX.XX)	22.877,42

Come già detto, il modello gestionale ed organizzativo approntato da AVR Spa nel corso dell'anno 2016, ha consentito di raccogliere in modo differenziato il **29,48 %** del totale dei rifiuti prodotti (riferibile alle sole frazioni derivanti dai rifiuti solidi urbani intercettate da AVR Spa e comprensivo della quota di organico declassato), dato in netto aumento rispetto a quello conseguito nell'anno 2015 (18,06%). La restante parte dei rifiuti solidi urbani è stata smaltita in modo indifferenziato e conferita al sistema impiantistico regionale (*in primis*, l'impianto TMB di Sambatello).

Il risultato raggiunto di RD del 29,48%, seppur lusinghiero, si discosta leggermente dal valore previsto in fase previsionale del 32%, in quanto ha risentito di alcuni fattori estranei al gestore e all'ente, che vengono di seguito riassunti:

1. l'insufficiente capacità di ricezione della frazione organica presso gli impianti regionali, con conseguente declassamento di una parte di esso come indifferenziato e l'invio a smaltimento;
2. l'elevato numero di utenti non iscritti al ruolo TARI, che usufruisce impropriamente del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e che spesso si rende colpevole di fenomeni deleteri quale l'abbandono di rifiuti sul territorio;
3. la mancata partecipazione/adesione alla raccolta PAP da parte dei residenti nella parte nord di Arghillà, zona ad elevato disagio sociale.

In compenso, va rilevato che, nel mese di **febbraio 2017**, con l'estensione della raccolta PAP a un'ulteriore porzione della città è stato conseguito un dato di RD pari al **35,15%**, fatto che comprova che il sistema di gestione attuato sta consentendo un incremento effettivo e duraturo della quantità di rifiuti differenziati intercettati.

4 - OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL 2017.

In considerazione dei livelli di RD raggiunto, tenuto conto dell'attuale trend di crescita e delle perduranti criticità che interessano ancora oggi l'intero sistema regionale di smaltimento dei rifiuti, si è ritenuto attendibile il raggiungimento di un dato di raccolta differenziata del **40% su base annuale**.

A tal proposito, va rilevato che con l'emanazione del DM Ambiente 26.05.2016 sono state definite "*Le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*" che vanno a sostituire i criteri adottati dalla Regione Calabria fino al 2015 per il calcolo di tale indice. Tale nuova modalità prevede l'inclusione nel novero dei rifiuti da valutare, ai fini del calcolo della RD, anche di altre frazioni merceologiche in precedenza escluse (es. terre da spazzamento, i pneumatici, gli inerti, etc.).

5 - ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E AL PIANO FINANZIARIO.

In merito, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata applicando il **metodo normalizzato**.

E' noto che per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato. Per l'elaborazione dei vari costi si è fatto uso del foglio di calcolo *excel*, all'uopo, messo a disposizione dal MEF. Per la quantificazione delle varie voci di costo

si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle *“Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l’elaborazione delle Tariffe”*.

Ovviamente, una parte delle informazioni necessarie per tale valutazione è stata fornita dall’attuale gestore AVR Spa, considerando la totalità dei costi delle prestazioni ad esso affidati (in particolare, i servizi di igiene urbana e l’estensione della raccolta PAP nelle circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona), proiettando i pertinenti dati finanziari su base annuale, atteso che al momento non si conoscono gli esiti della nuova procedura di gara indetta presso la SUAP.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti **macrocategorie**:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Al fine di rendere più leggibili le vari voci di costo, i dati finanziari sono stati riportati in più tabelle riepilogative.

a) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

I costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell’art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (T.U. dell’Ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti “interni” prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal “verde pubblico”, come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell’art. 2425 c.c. relativo al conto economico delle società per azioni):

- **B6** - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- **B7** - Costi per servizi;
- **B8** - Costi per godimento di beni di terzi;
- **B9** - Costi del personale;
- **B11** - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- **B12** - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- **B13** - Altri accantonamenti;
- **B14** - Oneri diversi di gestione.

I **costi operativi di gestione (CG)** si ottengono, a loro volta, come sommatoria delle seguenti voci di costo:

$$CG = CGIND + CGD + CTR$$

Dove:

CGIND= Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata;

CGD= Costi di gestione della raccolta differenziata;

CTR= Costi di trattamento e riciclo

Di seguito vengono riportati, in forma sintetica, le varie categorie di costo, rinviando per i dettagli alle apposite tabelle elaborate:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

I costi CGIND si ottengono, a loro volta, attraverso il seguente calcolo:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL= costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT= costi di raccolta e trasporto RSU

CTS= costi di trattamento e smaltimento RSU (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC= altri costi.

Di seguito si riportano gli importi dei suddetti costi previsti per l'anno 2016:

Voce di costo	Importo	Note
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 3.430.182,84	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto
CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€ 2.406.441,58	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto, oltre che per la gestione di altre categorie di rifiuti (eternit, percolato discarica, terre da spazzamento, etc.)
CTS - COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€ 6.948.331,32	Importo comprensivo di: costi di smaltimento per l'anno 2017 (sulla base della vigente tariffa regionale di smaltimento) e rateo relativo al 2017 del piano di rientro debiti concordato dal Comune con l'ex Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anno 2008 e retro)
AC - ALTRI COSTI	€ 1.368.624,57	Costi dei servizi accessori di igiene urbana
TOTALE CGIND	€ 14.153.580,31	

Un discorso più approfondito merita la modalità di calcolo della voce **CTS**, attesa la notevole incidenza che essa riveste nella determinazione di CGIND. Per la stima di tale valore si è considerato un quantitativo di rifiuti da smaltire per l'anno 2017 di **48.240,00 tons**, in linea con l'auspicato obiettivo annuo di raccolta differenziata del **40%**.

La "**Tariffa di Smaltimento dei Rifiuti (TSR)**" da versare in favore della Regione Calabria è stata computata sulla base delle nuove tariffe unitarie introdotte dalla Regione Calabria a carico dei comuni con Delibera della G.R. n. 322 del 28.07.2014, vevoli dal 01.01.2015, così come appresso riassunte:

1) Tariffa di conferimento in impianto e/o in discarica del rifiuto indifferenziato:

- **TARIFFA BASE Euro 147,00/ton. + AUMENTO TARIFFARIO di Euro 22,00/Ton. per i Comuni che entro il 2015 non raggiungeranno la percentuale minima del 25%;**

2) Sconti sulla Tariffa base per i Comuni, secondo gli obiettivi di Raccolta Differenziata (RD) raggiunti:

- Euro 15,00/ton. per i Comuni con % RD compresa tra il 35% ed il 50%;
- Euro 22,00/ton. per i Comuni con % RD compresa tra il 50% ed il 65%;
- Euro 40,00/ton. per i Comuni con % RD pari o superiore al 65%;

3) Tariffa per conferimento della frazione organica: Euro 92,71/ton.

Alla luce di quanto sopra detto, a fronte dell'auspicato valore annuo di RD da raggiungere, per l'anno 2016 la Tariffa di Smaltimento Rifiuti (TSR), a carico dell'ente e da corrispondere alla Regione Calabria, ammonta ad **€. 6.367.680,00**:

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (TSR)	Periodo di riferimento 01.01.2016 al 31.12.2016
Rifiuti avviati a smaltimento (tons)	48.240,00
Tariffa unitaria di smaltimento (DGR 322/2014) (€/ton)	132,00
Costi di smaltimento nel periodo di riferimento (€)	€. 6.367.680,00

Fra i costi di smaltimento CTS, andrebbe computato anche il "**Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei rifiuti solidi (TSDD)**" o "**ecotassa**". Il tributo è disciplinato dai commi 24-40 dell'articolo 3 della legge n. 549 mentre l'integrazione della normativa è demandata alle leggi regionali. Il tributo speciale si applica ai rifiuti, compresi i fanghi palabili, conferiti in discariche o smaltiti in impianti di incenerimento.

Il soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo o dell'impianto di incenerimento; entro i termini previsti per il versamento relativo all'ultimo trimestre dell'anno il gestore è tenuto a produrre alla Regione una dichiarazione contenente l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno nonché dei versamenti effettuati. Il soggetto attivo del tributo in questione è la Regione alla quale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 22/97 spettano le competenze in materia di discariche e per la quale la legge ha individuato l'attribuzione del 90% del gettito del tributo, il restante 10% invece è devoluto alle Province per far fronte alle competenze in materia ambientale. Il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota che spetta alle Province, affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei siti inquinati, comprese anche le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio e il

finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

L'impiego delle risorse è disposto dalle regione, nell'ambito delle destinazioni prima indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi che risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo. La Regione con propria legge determina l'ammontare del tributo entro il 31 luglio di ogni anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, nel caso in cui la Regione non provvede si applica la misura dell'anno precedente. Nello specifico, la Regione Calabria si è determinata con legge n. 16 del 28/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. La base imponibile del tributo è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti determinata sulla base delle annotazioni effettuate dal gestore della discarica nei registri di carico e scarico (la tenuta dei registri è regolata dall'art. 12 del D.lgs. n. 22 del 1997). **Dal 1 gennaio 2013, l'importo unitario della TSDD per i rifiuti conferiti tal quali in discarica è pari a 0,015495 €/Kg (oltre IVA al 10%), corrispondente a 17,0445 €/ton.** Di fatto, con il riavvio delle linee di lavorazione dei rifiuti presso gli impianti TMB, nell'anno 2016 non sono stati portati più in discarica rifiuti tal quali. Si ritiene che anche per l'anno 2017, i rifiuti raccolti vengano fatti transitare preventivamente attraverso gli impianti di lavorazione, atteso che le precedenti ordinanze regionali che permettevano l'immissione in discarica dei rifiuti tal quali non sono ulteriormente prorogabili.

Pertanto, per quanto sopra detto, ne discende che **l'importo presunto a carico di questo ente relativamente al TSDD per l'anno 2017 è pari a € 0,00.**

Sempre a gravare sulla voce degli smaltimenti CTS, va rilevato che, nella voce "Oneri diversi", secondo quanto previsto dalla citata circolare MEF, sono state inserite ulteriori poste finanziarie riconducibili a passività del servizio smaltimento rifiuti risalenti a pregresse annualità, da gravare in quota parte sulla TARI annualità 2017:

- **rateo relativo all'anno 2017 del piano di rientro del debito pregresso nei confronti dell'Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anni 2008 e retro), corrispondente ad € 580.651,32.**

Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

I costi di gestione della raccolta differenziata (CGD) sono determinati secondo la seguente formula:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo.

Nella tabella seguente vengono riassunti i corrispondenti costi determinati:

Voce di costo	Importo	Note
CRD - COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 7.768.588,01	Importo comunicato dal gestore in aderenza al contratto di servizio in vigore, comprensivo altresì del costo connesso all'affidamento a terzi della gestione del centro di raccolta RAEE commerciali
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 927.100,00	Importo calcolato sulla base della vigente tariffa per la lavorazione della frazione organica (DGR n. 322/2014)
TOTALE CGD	€ 8.695.688,01	

Riguardo alla voce **CTR**, in essa si è tenuto conto solo dei costi di lavorazione della frazione organica, secondo le tariffe previste dalla citata DGR n. 322/2014, a fronte di un quantitativo stimato intercettato di **10.000,00 tons/anno**:

Frazione Organica (FORSU)	Importi
Quantità prevista (tons/anno)	10.000,00
Importo unitario (€/ton)	92,71
Totale costi lavorazione frazione organica	€. 927.100,00

Per quanto riguarda invece i costi di trattamento/selezione delle altre frazioni interessate dalla raccolta differenziata, si riportano, ai soli fini informativi e ricognitivi, i dati comunicati dalla ditta AVR Spa per il 2016:

DESCRIZIONE	ton	costo unitario	ricavo unitario	Costi totali a carico del gestore	Ricavi totali CONAI/CDC RAEE
carta e cartone	3.601	€ 5,00	€ 18,00	€ 18.006,15	€ 144.769,45
abbigliamento	303	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
oli e grassi commestibili	42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 (medicinali citotossici e citostatici)	8	€ 980,00	€ 0,00	€ 8.039,92	€ 0,00
legno, diverso da quello di cui alla voce 2001 37 (legno contenente sostanze pericolose)	946	€ 100,00	€ 0,00	€ 94.630,00	€ 0,00
plastica	2	€ 40,00	€ 0,00	€ 78,80	€ 0,00
metallo	136	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
rifiuti biodegradabili (da parchi e giardini)	942	€ 125,00	€ 0,00	€ 117.723,75	€ 0,00
rifiuti ingombranti	940	€ 300,00	€ 0,00	€ 281.917,50	€ 0,00
imballaggi in carta e cartone	1.037	€ 20,00	€ 98,00	€ 20.740,00	€ 101.626,00
totale raccolta multimateriale	5.405	€ 110,00	€ 300,00	€ 594.519,97	€ 502.639,61
TOTALE ALTRI RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI	--	--	--	--	--
toner per stampa esauriti, diversi di quelli di cui alla voce 080317	7	€ 200,00	€ 0,00	€ 1.306,00	€ 0,00
pneumatici fuori uso	29	€ 150,00	€ 0,00	€ 4.315,50	€ 0,00
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	121	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
plastica	-	€ 40,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ferro e acciaio	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1.442	€ 15,00	€ 0,00	€ 21.629,55	€ 0,00
TOTALE ALTRI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI		€ 1.000,00		€ 0,00	€ 0,00
apparecchiature fuori uso, contenenti CFC, HCFC, HFC		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RAEE conferite ai CCR	347	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 24.291,40
totale	15.308,05			€ 1.162.907,14	€ 773.326,46

Parimenti, dalla vendita delle varie frazioni di tali materiali, sono stati incassati direttamente da AVR spa, su espressa delega rilasciata dall'ente, i previsti contributi CONAI/CDC RAEE.

A seguito degli accordi contrattuali, i costi di trattamento della RD, unitamente ai proventi del CONAI, sono stati mantenuti al di fuori del contratto di servizio e gli stessi non concorrono (né in positivo né in negativo) nella determinazione del canone mensile del servizio.

b) COSTI COMUNI

In tale categoria, rientrano gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, determinati mediante la seguente formula:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi da Costo d'uso del Capitale (CK).

Nella seguente tabella vengono riportati i pertinenti dati:

Voce di costo	Importo	Note
CARC - Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 1.194.000,00	Costi di riscossione ad appannaggio della società Reges per l'incasso della TARI (comunicato dal Settore Servizi alle Imprese)
CGG - Costi generali di gestione	€ 7.179.497,28	Importo comprensivo di: 50% dei costi del personale del gestore (CG) impiegato nei servizi di igiene urbana (€ 6.835.478,32) + costo intero annuale del personale comunale di Igiene ambientale afferente al servizio di smaltimento rifiuti, costo intero del responsabile della TARI e quota parte del costo del dirigente del Settore Tributi (€ 345.091,19).
CCD - Costi comuni diversi	€ 7.681.689,57	Importo comprensivo di: interessi passivi su mutui contratti per acquisto di beni già interamente ammortizzati (€ 12.891,72) + Fondo rischi crediti (5.236.475,99) + Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti (€ 2.766.524,01), detratto il contributo MIUR per servizio raccolta rifiuti in favore delle scuole (€ 130.000,00) e le royalties riconosciute al Comune dalla Regione Calabria (€ 204.022,15).
TOTALE CC	€ 16.055.366,85	

Si precisa, riguardo il Fondo rischi crediti che si è appostata nei CCD una somma stimata in una percentuale prudenziale pari al 14% circa del valore nominale dei crediti ovvero del complesso dell'entrata TARI, al netto delle quote inesigibili comunicate dalla REGES per il 2016 sui precedenti ruoli TARES e TARI (considerati come costi ai sensi dell'art. 1, comma 654bis, della L. 147/2013). La stima è stata operata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi. La possibilità di inserire quote di crediti inesigibili "stimate" e non realizzate appare opportuna, in quanto l'entrata tributaria deve garantire la copertura integrale dei costi ai sensi dell'art. 243bis, comma 8, lett. c), del TUEL.

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n)=AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Come già detto in precedenza, per le voci sopra riportate non sono stati valorizzati nel PEF i pertinenti dati in quanto già spesati nei costi per l'appalto del servizio in capo al gestore AVR spa. In ogni caso l'Ente ha tenuto conto degli investimenti per acquisto di beni ed attrezzature per il servizio, sostenuti negli anni precedenti all'avvento del gestore esterno, i quali sono stati interamente ammortizzati sotto il profilo tecnico, ad eccezione dell'importo di €. 8.453,56 relativo alla residua quota del mutuo per la riqualificazione dell'ex discarica di Longhi Bovetto stanziato alla voce CK (ammortamento immobili), mentre nella voce CCD sono stati riportati i residui costi (€. 12.891,72) degli interessi passivi sui mutui contratti in anni pregressi per l'acquisto dei predetti beni ed attrezzature.

RIDUZIONI TARIFFARIE

In conformità a quanto previsto dal vigente regolamento di applicazione della TARI, sulla base dei dati previsionali stimati dalla REGES s.p.a., incaricata dell'accertamento e riscossione della TARI stessa, è stata anche stimata l'incidenza, in termini finanziari, delle varie tipologie di riduzioni ammesse, così come riportato nella seguente tabella:

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 47.344,69
Totale		€ 47.344,69
Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	140.658,41	157.076,48
- utenze non domestiche stagionali	1.678,57	1.611,24
- abitazioni di residenti all'estero	12.313,20	12.678,49
- fabbricati rurali ad uso abitativo	105,52	93,43
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ 20.224,68
Totale	€ 154.755,70	€ 191.684,32
Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

RIPARTIZIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

Come è noto, **la parte fissa della tariffa** è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Di seguito viene riportata, per comodità, la predetta ripartizione dei costi, per come discendente dal foglio elettronico messo a disposizione del MEF, debitamente implementato con i pertinenti dati:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 22.849.268,32
CC- Costi comuni	€ 16.055.366,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.453,56
Minori entrate per riduzioni	€ 393.784,71
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.306.873,44
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 47.344,69
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 2.406.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 6.948.331,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.768.588,01
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 927.100,00
Riduzioni parte variabile	€ 239.029,01
Totale	€ 18.289.489,92
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.179.497,28
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 7.681.869,57
AC - Altri Costi	€ 1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€ 154.755,70
Totale parziale	€ 21.008.929,96
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.453,56
Totale	€ 21.017.383,52
Totale fissi + variabili	€ 39.306.873,44

6 - DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal **metodo normalizzato**, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Nello specifico, si evidenzia che nel calcolo della tariffa unitaria sono stati utilizzati i valori minimi dei coefficienti K contemplati nel metodo normalizzato, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Nelle tabelle allegate sono riassunte le tariffe unitarie per le diverse tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche, mantenendo invariati, rispetto all'anno precedente tali coefficienti.

7 - ULTERIORI IMPORTI A DETRAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO.

Sono stati considerati, in detrazione del costo del servizio, le seguenti voci:

- 1) contributo alla TARI per le scuole da parte MIUR (**€ 130.000,00**)
- 2) Royalty per l'anno 2015 a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale pari a **€ 204.022,15**, giusta nota prot. n. 77889 del 07.03.2017.

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività di riscossione (Reges)		€ 1.194.000,00				€ 1.194.000,00
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.194.000,00

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 (costo personale igiene ambientale)				€ 345.091,19		€ 345.091,19
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 6.834.406,09		€ 6.834.406,09
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 7.179.497,28	€ -	€ 7.179.497,28

CCD - Costi Comuni Diversi						
interessi su mutui passivi					€ 12.891,72	€ 12.891,72
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti					€ 5.236.475,99	€ 5.236.475,99
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 2.766.524,01	€ 2.766.524,01
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 130.000,00	-€ 130.000,00
Royalties 2015 (a dedurre)					-€ 204.022,15	-€ 204.022,15
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.681.869,57	€ 7.681.869,57

Totale CC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ 7.179.497,28	€ 7.681.869,57	€ 16.055.366,85
------------------	-----	----------------	-----	----------------	----------------	-----------------

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	€ 8.453,56
Altri ammortamenti	
Totale	€ 8.453,56

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ 8.453,56

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 47.344,69
Totale		€ 47.344,69

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	140.658,41	157.076,48
- utenze non domestiche stagionali	1.678,57	1.611,24
- abitazioni di residenti all'estero	12.313,20	12.678,49
- fabbricati rurali ad uso abitativo	105,52	93,43
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ 20.224,68
Totale	€ 154.755,70	€ 191.684,32

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	22.849.268,32
CC- Costi comuni	€	16.055.366,85
CK - Costi d'uso del capitale	€	8.453,56
Minori entrate per riduzioni	€	393.784,71
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	39.306.873,44

Riduzione RD ut. Domestiche	€	47.344,69
-----------------------------	---	------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	2.406.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	6.948.331,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	7.768.588,01
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	927.100,00
Riduzioni parte variabile	€	239.029,01
Totale	€	18.289.489,92

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	7.179.497,28
CCD - Costi Comuni Diversi	€	7.681.869,57
AC - Altri Costi	€	1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€	154.755,70
Totale parziale	€	21.008.929,96
CK - Costi d'uso del capitale	€	8.453,56
Totale	€	21.017.383,52

Totale fissi + variabili € 39.306.873,44
verificato

UTENZE DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Tabella 1a			
coeff. Ka			
Coefficients for the attribution of the fixed part of the tariff to domestic uses			
Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2			
coeff. Kb			
Coefficients for the attribution of the variable part of the tariff to domestic uses			
Comuni			
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,05
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,25
6 e più	3,40	4,10	3,75

Calcolo **parte fissa** tariffa per utenze domestiche

N. comp	Ka specifico
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06
NB:ILCOEFF Ka E' FISSO	

$$TFd(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove il costo fisso al mq è:
 $Q_{uf} = CT_{fd} / \sum_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n)$

Calcolo **parte variabile** tariffa per utenze domestiche

N. comp.	Kb scelto
1	0,90
2	1,70
3	2,05
4	2,35
5	3,25
6 o più	3,75

$$TVd = Q_{uv} \cdot Kb(n) \cdot C_u$$

dove il costo variabile al mq è:
 $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$

NB; SCEGLIERE IL COEFF Kb E INSERIRLO IN TABELLA

Coefficienti da D.P.R. n. 158/99

UTENZE NON DOMESTICHE - AREA SUD

		Tabella 3a		Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche					Tabella 4a		Intervalli di produzione kg/mq annuo per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche		
COMUNE > 5000 abitanti		Kc coefficiente potenziale produzione		Coeff. modulato *		Coeff scelto	Kd coefficiente di produzione kg/mq		Coeff. modulato *		Coeff scelto		
Cat	Tipologia attività	Sud		% range	coeff. risultante		Sud		% range	coeff. risultante			
		min	max				min	max					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100,00	0,63	0,45	4,00	5,50	100,00	5,50	4,00		
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	100,00	0,47	0,33	2,90	4,12	100,00	4,12	2,90		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	100,00	0,44	0,36	3,20	3,90	100,00	3,90	3,20		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100,00	0,74	0,63	5,53	6,55	100,00	6,55	5,53		
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100,00	0,59	0,35	3,10	5,20	100,00	5,20	3,10		
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100,00	0,57	0,34	3,03	5,04	100,00	5,04	3,03		
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100,00	1,41	1,01	8,92	12,45	100,00	12,45	8,92		
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	100,00	1,08	0,85	7,50	9,50	100,00	9,50	7,50		
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	100,00	1,09	0,90	7,90	9,62	100,00	9,62	7,90		
10	Ospedali	0,86	1,43	100,00	1,43	0,86	7,55	12,60	100,00	12,60	7,55		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100,00	1,17	0,90	7,90	10,30	100,00	10,30	7,90		
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100,00	0,79	0,70	4,20	6,93	100,00	6,93	6,30		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	0,85	1,13	100,00	1,13	0,85	7,50	9,90	100,00	9,90	7,50		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	100,00	1,50	1,01	8,88	13,22	100,00	13,22	8,88		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende/tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100,00	0,91	0,56	4,90	8,00	100,00	8,00	4,90		
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	100,00	1,67	1,19	10,45	14,69	100,00	14,69	10,45		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	100,00	1,50	1,19	10,45	13,21	0,00	10,45	10,45		
18	Attività artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	100,00	1,04	0,77	6,80	9,11	100,00	9,11	6,80		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	100,00	1,38	0,91	8,02	12,10	100,00	12,10	8,02		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100,00	0,94	0,33	2,90	8,25	100,00	8,25	2,90		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100,00	0,92	0,45	4,00	8,11	100,00	8,11	4,00		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	0,00	3,40	3,40	29,93	90,50	10,00	35,99	29,93		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	100,00	6,33	2,55	22,40	55,70	35,00	34,06	22,40		
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	0,00	2,56	2,56	22,50	64,76	20,00	30,95	22,50		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,56	2,44	100,00	2,44	1,56	13,70	21,50	100,00	21,50	13,70		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	100,00	2,45	1,56	13,77	21,55	100,00	21,55	13,77		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	10,00	5,10	4,42	38,93	98,90	10,00	44,93	38,93		
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	100,00	2,73	1,65	14,53	23,98	100,00	23,98	14,53		
altie	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	100,00	8,24	3,35	29,50	72,55	100,00	72,55	29,50		
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	100,00	1,91	0,77	6,50	16,80	100,00	16,80	6,50		

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Categoria	N. oggetti	Superficie in mq per categoria	Superficie parametrata a stagionalità	Coeff scelto Kc*	S ap* Kc	Qapf= Ctapf/ Σnp Sap *Kc	TFnd = Qapf * Sap *Kc	Euro/m ² QUOTA FISSA	Coeff Kd	S ap* Kd	Quv=		Euro/m ² QUOTA VARIABILE	Euro/m ² TOTALE QF+QV	Euro/m ² maggioraz, Comune
											Tot CV/ Sap*Kb	Cu* Sap*Kd			
1 Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	331	220444	0,45	99199,80	3,59	356.142,02	1,6156	4,00	881776,00	0,36	319459,37	1,4492	3,0647	0
	S		0	0,45	0,00	3,59	-	0,0000	4,00	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
2 Cinematografi e teatri	A	7	5488	0,33	1811,04	3,59	6.501,90	1,1847	2,90	15915,20	0,36	5765,93	1,0506	2,2354	0
	S		0	0,33	0,00	3,59	-	0,0000	2,90	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	909	181364	0,36	65291,04	3,59	234.404,54	1,2925	3,20	580364,80	0,36	210260,85	1,1593	2,4518	0
	S		0	0,36	0,00	3,59	-	0,0000	3,20	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	111	34878	0,63	21973,14	3,59	78.886,84	2,2618	5,53	192875,34	0,36	69876,97	2,0035	4,2653	0
	S		0	0,63	0,00	3,59	-	0,0000	5,53	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
5 Stabilimenti balneari	A	16	18686	0,35	6540,10	3,59	23.479,93	1,2566	3,10	57926,60	0,36	20986,28	1,1231	2,3797	0
	S		0	0,35	0,00	3,59	-	0,0000	3,10	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
6 Esposizioni, autosaloni	A	103	44237	0,34	15040,58	3,59	53.997,92	1,2207	3,03	134038,11	0,36	48560,78	1,0977	2,3184	0
	S		0	0,34	0,00	3,59	-	0,0000	3,03	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
7 Alberghi con ristorazione	A	22	21821	1,01	22039,21	3,59	79.124,04	3,6261	8,92	194643,32	0,36	70517,49	3,2316	6,8577	0
	S		0	1,01	0,00	3,59	-	0,0000	8,92	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
8 Alberghi senza ristorazione	A	71	13250	0,85	11262,50	3,59	40.434,05	3,0516	7,50	99375,00	0,36	36002,65	2,7172	5,7688	0
	S		0	0,85	0,00	3,59	-	0,0000	7,50	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
9 Case di cura e riposo	A	32	44028	0,90	39625,20	3,59	142.260,36	3,2311	7,90	347821,20	0,36	126012,44	2,8621	6,0932	0
	S		0	0,90	0,00	3,59	-	0,0000	7,90	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
10 Ospedali	A	6	66343	0,86	57054,98	3,59	204.835,86	3,0875	7,55	500889,65	0,36	181467,73	2,7353	5,8228	0
	S		0	0,86	0,00	3,59	-	0,0000	7,55	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A	1734	519416	0,90	467474,40	3,59	1.678.302,56	3,2311	7,90	4103386,40	0,36	1486619,32	2,8621	6,0932	0
	S		0	0,90	0,00	3,59	-	0,0000	7,90	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
12 Banche ed istituti di credito	A	47	27852	0,70	19496,40	3,59	69.994,97	2,5131	6,30	175467,60	0,36	63570,30	2,2824	4,7955	0
	S		0	0,70	0,00	3,59	-	0,0000	6,30	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	1564	271090	0,85	230426,50	3,59	827.265,38	3,0516	7,50	2033175,00	0,36	736600,69	2,7172	5,7688	0
	S		0	0,85	0,00	3,59	-	0,0000	7,50	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	155	11743	1,01	11860,43	3,59	42.580,71	3,6261	8,88	104277,84	0,36	37778,91	3,2171	6,8432	0
	S		0	1,01	0,00	3,59	-	0,0000	8,88	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	53	5529	0,56	3096,24	3,59	11.115,96	2,0105	4,90	27092,10	0,36	9815,22	1,7752	3,7857	0
	S		0	0,56	0,00	3,59	-	0,0000	4,90	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
16 Banche di mercato beni durevoli	A	54	2141	1,19	2547,79	3,59	9.146,94	4,2723	10,45	22373,45	0,36	8105,70	3,7859	8,0582	0
	S		0	1,19	0,00	3,59	-	0,0000	10,45	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	A	306	18367	1,19	21856,73	3,59	78.468,91	4,2723	10,45	191935,15	0,36	69536,35	3,7859	8,0582	0
	S		0	1,19	0,00	3,59	-	0,0000	10,45	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	102	13487	0,77	10384,99	3,59	37.283,66	2,7644	6,80	91711,60	0,36	33226,27	2,4636	5,2280	0
	S		0	0,77	0,00	3,59	-	0,0000	6,80	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	201	51837	0,91	47171,67	3,59	169.353,30	3,2670	8,02	11458,70	0,36	4151,38	0,0801	3,3471	0
	S		0	0,91	0,00	3,59	-	0,0000	8,02	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
20 Attività industriali con capannoni di produzione	A	438	204015	0,33	67324,95	3,59	241.706,57	1,1847	2,90	591643,50	0,36	214347,02	1,0506	2,2354	0
	S		0	0,33	0,00	3,59	-	0,0000	2,90	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	190	31418	0,45	14138,10	3,59	50.757,88	1,6156	4,00	125672,00	0,36	45529,81	1,4492	3,0647	0
	S		0	0,45	0,00	3,59	-	0,0000	4,00	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	243	55774	3,40	189631,60	3,59	680.805,62	12,2065	29,93	1669315,82	0,36	604777,84	10,8434	23,0499	0
	S		0	3,40	0,00	3,59	-	0,0000	29,93	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
23 Mense, birrerie, amburgherie	A	4	1014	2,55	2585,70	3,59	9.283,05	9,1549	22,40	22713,60	0,36	8228,93	8,1153	17,2702	0
	S		0	2,55	0,00	3,59	-	0,0000	22,40	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
24 Bar, caffè, pasticceria	A	244	26804	2,56	68618,24	3,59	246.349,68	9,1908	22,50	603090,00	0,36	218493,98	8,1515	17,3423	0
	S		0	2,56	0,00	3,59	-	0,0000	22,50	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	392	74102	1,56	115599,12	3,59	415.018,02	5,6006	13,70	1015197,40	0,36	367796,72	4,9634	10,5640	0
	S		0	1,56	0,00	3,59	-	0,0000	13,70	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	A	14	1616	1,56	2520,96	3,59	9.050,62	5,6006	13,77	22252,32	0,36	8061,81	4,9887	10,5894	0
	S		0	1,56	0,00	3,59	-	0,0000	13,77	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	175	16243	4,42	71794,06	3,59	257.751,34	15,8685	38,93	632339,99	0,36	229090,99	14,1040	29,9724	0
	S		0	4,42	0,00	3,59	-	0,0000	38,93	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
28 Ipermercati di generi misti	A	11	26679	1,65	44020,35	3,59	158.039,60	5,9237	14,53	387645,87	0,36	140440,55	5,2641	11,1878	0
	S		0	1,65	0,00	3,59	-	0,0000	14,53	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
29 Banche di mercato generi alimentari	A	31	1399	3,35	4686,65	3,59	16.825,77	12,0270	29,50	41270,50	0,36	14951,92	10,6876	22,7146	0
	S		0	3,35	0,00	3,59	-	0,0000	29,50	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
30 Discoteche, night club	A	30	14192	0,77	10927,84	3,59	39.232,57	2,7644	6,50	92248,00	0,36	33420,61	2,3549	5,1193	0
	S		0	0,77	0,00	3,59	-	0,0000	6,50	0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	A				0,00	3,59	-	0,0000		0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
	S				0,00	3,59	-	0,0000		0,00	0,36	0,00	0,0000	-	0
TOTALE		7.596	2.025.257	2.025.257			1.746.000,31			14.969.892,06		5.423.454,82			

* il Kc è prelevato dal foglio coeff 158-99 Ut. ND"

NB: le categorie 16 e 29 si riferiscono ai banche dei mercati che, normalmente sono assoggettati alla tassa giornaliera da pagarsi unitamente alla tassa/canone per l'occupazione di suolo pubblico; è pertanto probabile che non siano presenti nella banca dati TARSU/TIA ma siano gestiti a livello di TOSAP/COSAP. In tal caso queste entrate, che comunque partecipano alla copertura dei costi, possono essere calcolate a parte e detratte dalla somma utile per la determinazione delle tariffe, unitamente al tributo per la gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche.

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

VERIFICA ELABORAZIONE										
UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD										
	Categoria		N. oggetti *	Superficie in mq per categoria *	Euro/m ²		TOT COSTI FISSI	TOT COSTI VARIABILI	Euro/m ²	
					QUOTA FISSA *	QUOTA VARIABILE *			TOTALE TARIFFA *	TOTALE ENTRATA TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	331	220.444,00	1,62	1,45	356.142,0230	319.459,3707	3,0647	675.601,3937
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
2	Cinematografi e teatri	A	7	5.488,00	1,18	1,05	6.501,9027	5.765,9312	2,2354	12.267,8339
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	909	181.364,00	1,29	1,16	234.404,5358	210.260,8528	2,4518	444.665,3887
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	111	34.878,00	2,26	2,00	78.886,8378	69.876,9696	4,2653	148.763,8074
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
5	Stabilimenti balneari	A	16	18.686,00	1,26	1,12	23.479,9309	20.986,2768	2,3797	44.466,2076
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	A	103	44.237,00	1,22	1,10	53.997,9172	48.560,7799	2,3184	102.558,6971
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
7	Alberghi con ristorazione	A	22	21.821,00	3,63	3,23	79.124,0389	70.517,4926	6,8577	149.641,5315
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
8	Alberghi senza ristorazione	A	71	13.250,00	3,05	2,72	40.434,0486	36.002,6526	5,7688	76.436,7012
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
9	Case di cura e riposo	A	32	44.028,00	3,23	2,86	142.260,3563	126.012,4359	6,0932	268.272,7922
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
10	Ospedali	A	6	66.343,00	3,09	2,74	204.835,8565	181.467,7337	5,8228	386.303,5903
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
11	Iuffici, agenzie, studi professionali	A	1734	519.416,00	3,23	2,86	1.678.302,5625	1.486.619,3194	6,0932	3.164.921,8819
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
12	Banche ed istituti di credito	A	47	27.852,00	2,51	2,28	69.994,9732	63.570,3048	4,7955	133.565,2779
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
13	Negozzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	1564	271.090,00	3,05	2,72	827.265,3763	736.600,6854	5,7688	1.563.866,0617
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	155	11.743,00	3,63	3,22	42.580,7062	37.778,9066	6,8432	80.359,6128
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
15	Negozzi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	53	5.529,00	2,01	1,78	11.115,9617	9.815,2198	3,7857	20.931,1815
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	A	54	2.141,00	4,27	3,79	9.146,9447	8.105,6961	8,0582	17.252,6408
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A	306	18.367,00	4,27	3,79	78.468,9086	69.536,3474	8,0582	148.005,2560
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	102	13.487,00	2,76	2,46	37.283,6573	33.226,2729	5,2280	70.509,9302
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	201	51.837,00	3,27	0,08	169.353,3050	4.151,3821	3,3471	173.504,6871
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	A	438	204.015,00	1,18	1,05	241.706,5750	214.347,0226	2,2354	456.053,5975
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	190	31.418,00	1,62	1,45	50.757,8799	45.529,8149	3,0647	96.287,6948
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	243	55.774,00	12,21	10,84	680.805,6232	604.777,8362	23,0499	1.285.583,4594
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
23	Mense, birrerie, amburgherie	A	4	1.014,00	9,15	8,12	9.283,0472	8.228,9293	17,2702	17.511,9765
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
24	Bar caffè, pasticceria	A	244	26.804,00	9,19	8,15	246.349,6782	218.493,9847	17,3423	464.843,6630
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	392	74.102,00	5,60	4,96	415.018,0188	367.796,7222	10,5640	782.814,7410
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	A	14	1.616,00	5,60	4,99	9.050,6210	8.061,8118	10,5894	17.112,4328
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	175	16.243,00	15,87	14,10	257.751,3440	229.090,9883	29,9724	486.842,3322
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
28	Ipermercati di generi misti	A	11	26.679,00	5,92	5,26	158.039,5979	140.440,5492	11,1878	298.480,1471
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	A	31	1.399,00	12,03	10,69	16.825,7699	14.951,9243	22,7146	31.777,6942
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
30	Discoteche, night club	A	30	14.192,00	2,76	2,35	39.232,5695	33.420,6057	5,1193	72.653,1752
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
		S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
*dati prelevati da foglio "elaboraz TAR UT ND"			7596	2.025.257,00			6.268.400,57	5.423.454,82	tot costi	11.691.855,39

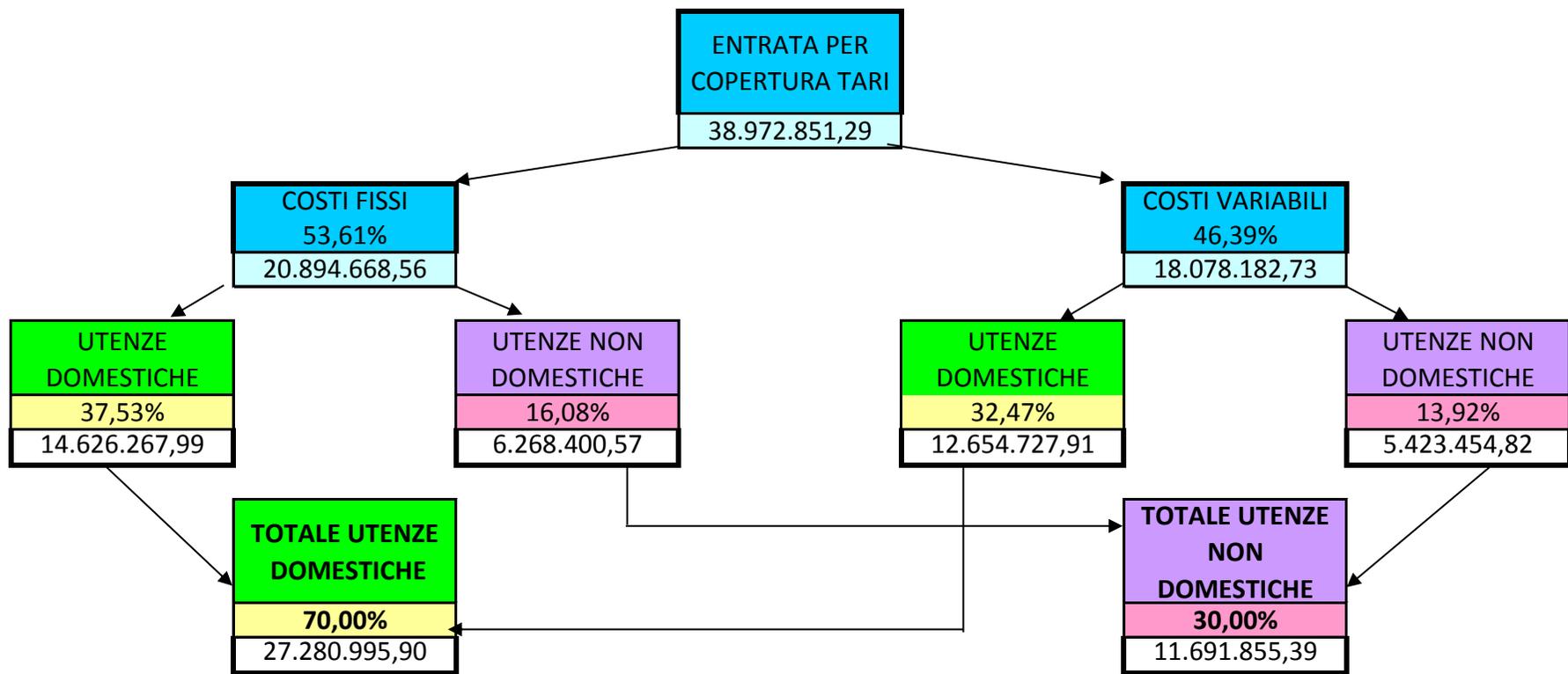
UTENZE DOMESTICHE - AREA SUD															
ELABORAZIONI TARIFFE MEDIE PER NUCLEO FAMILIARE										Confronto tariffe			Confronto bollette		
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/ Utenza TARI	Euro/ mq TARI	Maggior. Stato € 0,30 mq	Maggiorazione Comune		Trib. Prov.	Bolletta 2017	Tassa tot 2016 al mq	Tassa/Tar tot 2015 al mq	VARIAZ %	Bollette 2016	VARIAZ in €
							€ mq *	tot €							
1	Famiglie di 1 componente	Monocale	50	182,42	3,65		0,00	0,00	9,12	191,55	3,831	3,9034	-1,857	192,68	-1,13
		Appartamento	100	273,05	2,73		0,00	0,00	13,65	286,70	2,867	2,8184	1,725	285,59	1,11
		Villetta	150	363,67	2,42		0,00	0,00	18,18	381,85	2,546	2,4567	3,621	378,50	3,35
		Media	94	261,80	2,79		0,00	0,00	13,09	274,89	2,931	2,8898	1,417	274,16	0,73
2	Famiglie di 2 componenti	Monocale	50	278,57	5,57		0,00	0,00	13,93	292,50	5,850	6,1105	-4,263	296,27	-3,77
		Appartamento	100	383,74	3,84		0,00	0,00	19,19	402,92	4,029	4,0610	-0,783	404,09	-1,17
		Villetta	150	488,90	3,26		0,00	0,00	24,45	513,35	3,422	3,3779	1,316	511,92	1,43
		Media	98	379,36	3,87		0,00	0,00	18,97	398,33	4,068	4,1103	-1,030	399,69	-1,36
3	Famiglie di 3 componenti	Monocale	50	323,22	6,46		0,00	0,00	16,16	339,38	6,788	7,1256	-4,742	344,24	-4,86
		Appartamento	100	551,45	5,51		0,00	0,00	27,57	579,03	5,790	5,7456	0,778	578,24	0,79
		Villetta	150	423,18	2,82		0,00	0,00	21,16	444,34	2,962	3,0129	-1,681	446,85	-2,51
		Media	98	432,34	4,42		0,00	0,00	21,62	453,96	4,641	4,7306	-1,889	454,39	-0,43
4	Famiglie di 4 componenti	Monocale	50	361,65	7,23		0,00	0,00	18,08	379,74	7,595	7,9987	-5,050	385,52	-5,79
		Appartamento	100	483,60	4,84		0,00	0,00	24,18	507,78	5,078	5,1656	-1,700	510,55	-2,77
		Villetta	150	605,55	4,04		0,00	0,00	30,28	635,83	4,239	4,2213	0,416	635,59	0,24
		Media	105	494,64	4,73		0,00	0,00	24,73	519,37	4,969	5,0402	-1,415	522,93	-3,56
5	Famiglie di 5 componenti	Monocale	50	454,58	9,09		0,00	0,00	22,73	477,30	9,546	10,1901	-6,320	486,43	-9,13
		Appartamento	100	577,64	5,78		0,00	0,00	28,88	606,52	6,065	6,2720	-3,297	612,61	-6,09
		Villetta	150	700,71	4,67		0,00	0,00	35,04	735,74	4,905	4,9660	-1,229	738,79	-3,05
		Media	103	584,28	5,69		0,00	0,00	29,21	613,50	5,974	6,1642	-3,089	620,61	-7,12
6	Famiglie di 6 o più componenti	Monocale	50	501,10	10,02		0,00	0,00	25,06	526,16	10,523	11,3101	-6,958	537,27	-11,11
		Appartamento	100	619,69	6,20		0,00	0,00	30,98	650,68	6,507	6,7892	-4,160	658,86	-8,18
		Villetta	150	738,29	4,92		0,00	0,00	36,91	775,20	5,168	5,2823	-2,163	780,45	-5,25
		Media	99	617,47	6,23		0,00	0,00	30,87	648,34	6,545	6,7554	-3,117	660,04	-11,70

A DETRARRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007), royalties a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale.

STATISTICHE PER UTENZE NON DOMESTICHE										
ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE										
	Categoria		N. ogg.	Superficie per categoria	Superficie media	Tariffe TARI 2017	Tributo Prov.le	TARIFFA TOT 2017	TARI 2016	VARIANZ. %
				mq	mq	€ mq	€ al mq	€ al mq	€ al mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	1	331	220444	666	3,0647	0,15	3,218	3,3176	-3,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
2	Cinematografi e teatri	A	7	5488	784	2,2354	0,11	2,347	2,4193	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	909	181364	200	2,4518	0,12	2,574	2,6541	-3,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	111	34878	314	4,2653	0,21	4,479	4,6161	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
5	Stabilimenti balneari	A	16	18686	1168	2,3797	0,12	2,499	2,5758	-3,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
6	Esposizioni, autosaloni	A	103	44237	429	2,3184	0,12	2,434	2,5098	-3,01%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
7	Alberghi con ristorazione	A	22	21821	992	6,8577	0,34	7,201	7,4226	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
8	Alberghi senza ristorazione	A	71	13250	187	5,7688	0,29	6,057	6,2439	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
9	Case di cura e riposo	A	32	44028	1376	6,0932	0,30	6,398	6,5944	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
10	Ospedali	A	6	66343	11057	5,8228	0,29	6,114	6,3018	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
11	Iuffici, agenzie, studi professionali	A	1734	519416	300	6,0932	0,30	6,398	6,5944	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
12	Banche ed istituti di credito	A	47	27852	593	4,7955	0,24	5,035	5,1924	-3,03%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	1564	271090	173	5,7688	0,29	6,057	6,2439	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	155	11743	76	6,8432	0,34	7,185	7,4063	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	53	5529	104	3,7857	0,19	3,975	4,0968	-2,97%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
16	Banchi di mercato beni durevoli	A	54	2141	40	8,0582	0,40	8,461	8,7211	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A	306	18367	60	8,0582	0,40	8,461	8,7211	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	102	13487	132	5,2280	0,26	5,489	5,6586	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	201	51837	258	3,3471	0,17	3,514	3,5364	-0,62%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	A	438	204015	466	2,2354	0,11	2,347	2,4193	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	190	31418	165	3,0647	0,15	3,218	3,3176	-3,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	243	55774	230	23,0499	1,15	24,202	24,9471	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
23	Mense, birrerie, amburgherie	A	4	1014	254	17,2702	0,86	18,134	18,6909	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
24	Bar caffè, pasticceria	A	244	26804	110	17,3423	0,87	18,209	18,7692	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	392	74102	189	10,5640	0,53	11,092	11,4330	-2,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	A	14	1616	115	10,5894	0,53	11,119	11,4616	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	175	16243	93	29,9724	1,50	31,471	32,4397	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
28	Ipermercati di generi misti	A	11	26679	2425	11,1878	0,56	11,747	12,1088	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
29	Banchi di mercato generi alimentari	A	31	1399	45	22,7146	1,14	23,850	24,5843	-2,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
30	Discoteche, night club	A	30	14192	473	5,1193	0,26	5,375	5,5363	-2,91%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0	0	-	-	-	0,0000	0,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	
TOTALE			7.596	2.025.257	23.473					

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SUDDIVISIONE COSTI TARI



A DETRARRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007), royalties a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale.